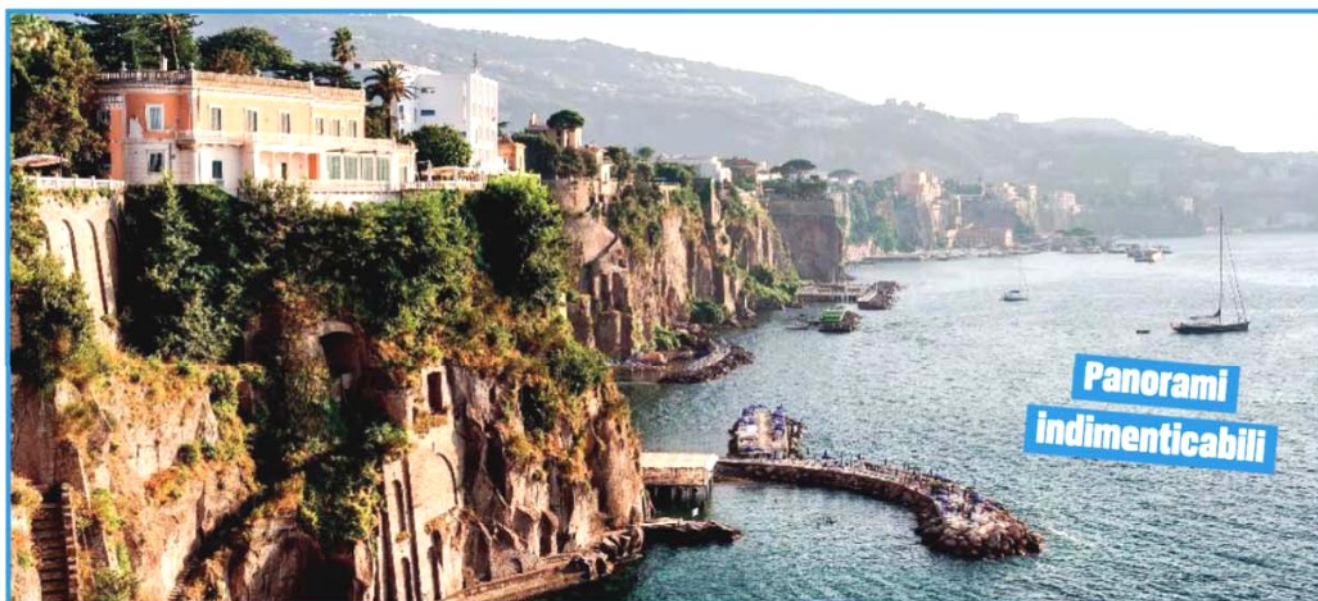


MIO Viaggi

Luogo di incomparabile bellezza, meta turistica fin dai tempi dei romani

# A SORRENTO, NELLA TERRA DELLE SIRENE, L'INCANTO RISUONA ANCORA NEL MARE

Situata nel cuore del Mediterraneo, è uno scrigno di arte e storia, immerso nella natura



di Silvia Santori

**T**orna a Surriento”, recitava una canzone napoletana composta nel 1894 e interpretata nel tempo dai più grandi della musica internazionale. Non per niente, Sorrento è conosciuta come la terra delle sirene: quelle che costrinsero Ulisse a farsi legare all’albero maestro della sua nave vivevano proprio in queste acque. E in effetti chiunque passi da questi luoghi viene quasi “incantato” dalla bellezza. Della natura, che qui è assoluta protagonista, offrendo degli scorci struggenti. Ma non solo. Perché Sorrento, più che un luogo da visitare è uno stato d’animo, una filosofia di vita, un modo di guardare alla quotidianità. Situata al centro del Mar

Mediterraneo, questa zona ha il turismo nel sangue: era infatti un posto di villeggiatura già ai tempi dei romani, **meta di imperatori e alti funzionari**, come Pollio Felice, stretto collaboratore dell’Imperatore Augusto, che si era fatto costruire una bellissima villa a picco sul mare con una piscina naturale alle spalle a Bagni Regina Giovanna. Percorrendo la costa, oltre a essere rapiti dal mare blu, dal Vesuvio che appare sullo sfondo e dalle scogliere spettacolari, potrete trovare anche le tracce del periodo saraceno. Fu soprattutto tra il 1000 e il 1200, infatti, che i saraceni tentarono di fare incursione in quest’area. Ne sono testimonianze le torrette di pietra, avamposti che comunicavano tra loro con fumo e specchi di giorno, con il fuoco di not-

te, quando vedevano arrivare le navi nemiche: un vero e proprio sistema di fortificazione. Dal punto di vista più recente, il turismo qui prolifera con il Grand Tour: giovani rampolli di famiglie importanti, in genere inglesi e francesi, (tra loro anche Goethe e Dickens) usavano tra il 1700 e il 1800 venire per un tour di mesi nei luoghi più importanti d’Italia, che era reputata la culla dell’arte, delle buone maniere, del buon vivere, erano viaggi formativi per l’aristocrazia mitteleuropea. Ma veniamo ai giorni nostri: grazie ai trasporti raggiungere la penisola sorrentina è ormai facilissimo. Quindi, cosa fare a Sorrento? Tanto, in realtà. Perché questo posto non è fonte di attrazione solo in estate: anche con il sopraggiungere delle altre stagioni,

il territorio offre stimoli per tutti i vostri sensi.

## IL CENTRO STORICO

Delizioso scrigno di tesori artistici e paesaggistici, il centro di Sorrento va

## Capri e i suoi Faraglioni



percorso a piedi alla ricerca della bottega più adatta ai vostri gusti e dei monumenti e resti storici più belli. Da non perdere la **Villa Comunale**, dalla quale si gode di un panorama ineguagliabile e da cui si può raggiungere **Marina Piccola** con un piccolo ascensore (da non confondersi con Marina Grande, che ospita il borgo dei pescatori). A pochi passi da qui, troverete il **Chiostro di San Francesco**, parte dell'omonima chiesa. Il chiostro ha conservato diverse tracce originarie dell'architettura del trecento, insieme ad altri elementi decorativi aggiunti successivamente. Interessante testimonianza del passato anche il **Vallone dei Mulini**, un tempo adibito alla macinazione del grano e oggi ricoperto da una fitta vegetazione. Continuando nella vostra perlustrazione, troverete il **Duomo**, la Cattedrale dei Santi Filippo e Giacomo che, dopo diverse ristrutturazioni, presenta oggi una facciata in stile neogotico, mentre l'interno è in stile barocco. Tante le opere d'arte da ammirare qui, compreso il campanile con l'orologio in ceramica del '700. Non tralasciate il **Sedile Dominova** che, da punto di ritrovo della nobil-

tà della Sorrento occidentale, è diventata sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, nel 1877. Tappa imperdibile, infine, il **Museo Correale di Terranova** che si compone di tre piani, ventiquattro sale, una biblioteca e un incantevole giardino. E poi, visto che anche il palato vuole la sua soddisfazione e la degustazione dei sapori locali è parte imprescindibile della conoscenza del territorio, c'è un ultimo posto da segnalare nel centro storico, a Piazza S. Antonino: il **ristorante Il buco**, regno incontrastato dello chef stellato Giuseppe Aversa. Meglio conosciuto come **Peppe**, Aversa detiene la stella Michelin da ben 14 anni. Non solo tempio del gusto, questo locale, che deve il nome al suo essere in origine una cantina per i vini dei monaci teatini, è anche degno di nota per il suo arredamento ricco di pezzi unici e oggetti di design.

### LE GITE NEI DINTORNI

#### ✓ CAPRI

Sono tantissime le gite che possono essere fatte nei dintorni, a partire dall'isola più glam che ci sia: Capri. In poche decine di minuti potrete raggiungere in aliscafo

(segue a pag. 68)

## 7 SPUNTI PER CHI VISITA SORRENTO:

1) **Alla scoperta di Sant'Agello.** Visitate Rione Cappuccini di Sant'Agello, luogo ricco di storia e di vedute. È molto vicino a Sorrento, ma conserva un po' più di tranquillità.



2) **Il trekking.** La penisola sorrentina si espande da Vico Equense fino a Punta Campanella. Costiera sorrentina e amalfitana sono due lati dello stesso fronte montano. Posti bellissimi da vedere si trovano sulle colline, dove è possibile fare del trekking panoramico. Monte San Costanzo è la vetta più alta di Massa Lubrese, (495 metri sul livello del mare), l'ultimo paesino della costiera sorrentina. Da qui si ha una visione sui due golf: a sud quello di Salerno, verso nord quello di Napoli con il Vesuvio dietro all'Isola di Capri.

3) **L'arte e Partigianato.** Negli ultimi 10 anni c'è stato un importante boost nei confronti dell'arte. L'armatore Gianluigi Aponte di MSC, nativo di Sant'Agello, ha infatti favorito la costituzione di una fondazione di cui lui stesso è Presidente, Pietro Monti (direttore marketing dell'Hotel Mediterraneo Sorrento) è nel Consiglio di Amministrazione come rappresentante di Federalberghi, e partecipano anche il Comune di Sorrento e una compagine di commercianti. La fondazione ha portato l'arte a Sorrento: sono stati esposti artisti come Picasso, Mirò, Arnaldo Pomodoro sia a Villa Fiorentino, in centro - una bella villa con un grande giardino - che in punti strategici della città.

4) **I luoghi del cinema.** Sorrento ha ospitato anche set cinematografici indimenticabili: scene di film di Totò, tra cui *Un turco napoletano*, sono ambientate sia in centro che ai Bagni della Regina Giovanna. È stato poi girato qui *Pane, Amore e...* con Sophia Loren e Vittorio De Sica, che hanno recitato sia al porto che a Marina Grande, dove si trova la scallinata su cui si affaccia la casa di Sophia nel film e dove c'è anche un ristorante dedicato alla diva, Donna Sophia. Più recentemente, a Sant'Agello, a Villa Il Pizzo, ex convento che affaccia direttamente sul mare, è stato ambientato *All you need is love* con Pierce Brosnan, film di una produzione inglese. Mentre le camere dell'Hotel Mediterraneo Sorrento, a Sant'Agello, sono state teatro di una scena del thriller *The boat*, girato da una produzione italiana.

5) **Sulle tracce di Enrico Caruso e di Lucio Dalla.** Al Grand Hotel Excelsior Vittoria, al centro della città, c'è ancora, quasi intatta, la suite che ospitò il tenore napoletano Enrico Caruso nel 1921, quando era reduce da un intervento al polmone. Fu qui che nacque la celeberrima canzone *Caruso*, composta da Lucio Dalla, approdato a Sorrento "per caso" per via di un guasto al motore della sua barca, diretta a Capri.

6) **Le testimonianze antiche.** Bagni Regina Giovanna, è un luogo ricco di storia, non valorizzato. È possibile visitare le rovine abbandonate, godere di un tramonto unico e fare uno dei bagni più belli di sempre.

7) **Torquato Tasso ebbe qui i suoi natali.** La piazza centrale di Sorrento è infatti Piazza Tasso che, in un angolo, ne ospita la statua.



## Da Sorrento è possibile raggiungere facilmente alcuni gioielli del Golfo: Capri, Amalfi e

### UN HOTEL CON UNA STORIA BELLISSIMA



Il consiglio è senz'altro quello di rendere la vostra esperienza indimenticabile, regalando un soggiorno in una struttura a 5 stelle: l'hotel Mediterraneo Sorrento, nel comune di Sant'Agello. Questo albergo ha una storia bellissima da raccontare: costruito nel 1912 come residenza privata, fu trasformato in hotel più di 60 anni fa da Antonietta Lauro, "nonna Etta" bisnonna e nonna di chi attualmente gestisce l'hotel. Sorella dell'armatore Achille Lauro e moglie di un famoso costruttore della zona, Giuseppe Maresca. Alla fine della seconda guerra mondiale, durante la guerra civile, l'edificio ospitò i profughi del nord che vennero "sfollati" dal governo provvisorio e mandati anche in Penisola Sorrentina. Quando la guerra finì, alcuni di loro non vollero far ritorno nelle loro case e alcuni chiesero di poter tornare a soggiornare in un luogo così bello. Da qui i 6 figli di Antonietta ebbero l'idea di trasformare in hotel la loro residenza; l'indole di fare sentire l'ospite come a casa è rimasta ed è il biglietto da visita del direttore generale, Sergio Maresca e del direttore marketing Pietro Monti. L'hashtag dell'hotel, infatti è #thepacetobe. Già, perché davvero potrete trascorrere la vostra intera giornata qui dentro, senza avvertire il passare del tempo. Dall'accesso diretto alla spiaggia attraverso un ascensore interno, alla grande piscina nel parco dell'hotel, fino alla spa: l'acqua qui è declinata in tutte le sfumature del benessere. Ma non solo, perché al Mediterraneo il fiore all'occhiello sono anche i tre ristoranti che vantano tre anime ben diverse sotto la supervisione del Food, Beverage, Events manager Francesco Monti e le sapienti mani dell'executive chef Giuseppe Saccone. A bordo piscina troverete l'informale Aqua Pool Lounge per il pranzo (consigliamo la pizza di Benito, fatta dalle stesse mani da 40 anni), all'ultimo piano potrete invece trascorrere una serata elegante e romantica al ristorante Vesuvio e poi, sul roof top potrete ammirare il sole che si tuffa nel mare bevendo un cocktail e mangiando cibo di livello servito senza mise en place nell'atmosfera glam e internazionale del Vista Sky Bar.



Il Vista  
Sky Bar



La suggestiva  
Positano

(segue da pag. 67)

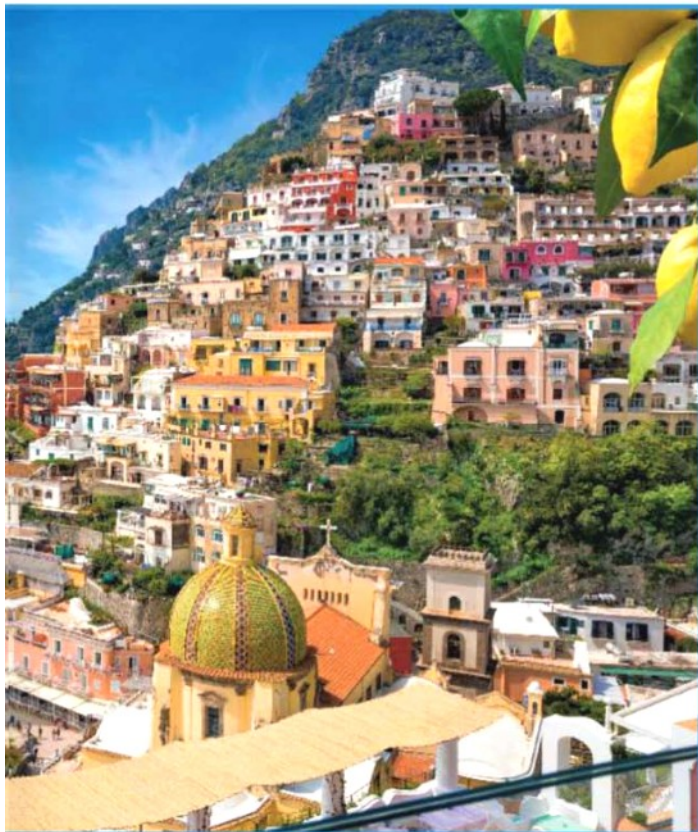
di loro ha un nome, lo sapevate? Il più vicino alla terraferma si chiama Saetta, quello di mezzo Stella e quello più esterno Scopolo. Non si può dire Capri senza dire **Grotta Azzurra** (che deve la fama all'incredibile blu delle sue acque), nota fin dai tempi dell'Imperatore Tiberio, che fece costruire un passaggio dalla sua villa alla Grotta per farci il bagno. Vi si può entrare solo con piccole barche, sdraiandosi sul fondo. Una volta sbarcati, non perdetevi una visita al **Monte Solaro**, da cui potrete ammirare scorci incantevoli, specie diverse di flora e fauna, oltre che i resti del Castello di Barbarossa e l'Eremo di Santa Maria a Cetrella. A Capri, nella punta est, si trova anche **Villa Jovis**, la villa imponente dedicata a Giove dall'Imperatore Tiberio ed edificata nel I secolo a.C. D'obbligo una sosta a piazza Umberto I, conoscicu-

ta come **"La Piazzetta"**, da cui si dipanano vie paradiso per gli amanti dello shopping di lusso (Via Camerelle in primis), che conducono nel cuore pulsante di Capri, fatto di scorci sui Faraglioni, ville sontuose, la Certosa di San Giacomo e alberghi da sogno. Non ripartite senza aver visto **Anacapri**, forse la parte più autentica dell'isola, dove troverete la Chiesa di San Michele Arcangelo e la Casa Rossa. Una chicca per ripartire appagati, sotto tutti i punti di vista? Regalatevi un'esperienza nella bellissima Villa Marina che, oltre a delle sontuose camere, offre anche una spa e una ristorazione eccellente, il tutto sotto l'occhio attento ed esperto del General Manager Cristiano Buono. L'Executive Chef Manuele Cattaruzza vi regalerà un'esperienza gustativa che non dimenticherete, garantito!

✓ **POSITANO**

Partendo da Sorrento, sulla

Positano: mete diverse tra loro, ma che sapranno regalarvi esperienze indimenticabili



parte della costiera amalfitana, potrete fare una splendida esperienza, percorrendo la strada panoramica 163, voluta dai Borbone. Da qui vedrete anche l'arcipelago de Li Galli di cui una delle tre isole, il Gallo Lungo, ha la forma di una sirena. Su quest'isola sorge una villa spettacolare, costruita grazie al contributo dell'architetto svizzero Le Corbusier sulle rovine di una villa romana. Percorrendo la 163 si arriva a Positano, **diventa celebre negli anni '50 grazie a Jacqueline Kennedy** che qui amava villeggiare. Fu in quell'epoca che le donne del luogo iniziarono a cucire, da lenzuola di lino ad abiti da vendere ai primi turisti che arrivavano nella zona. A differenza di Capri, a Positano non si trovano le grandi firme, bensì l'artigianato, dai sandali alle ceramiche, agli abiti a tutto quello che riguarda il limone. Le case sono costruite una dietro l'altra sulla costa

a picco sul mare e sono collegate tra loro dalle scale. C'è una bella storia che circonda il nome di questa cittadina. La leggenda vuole infatti che i saraceni che avevano rubato un'icona meravigliosa a Bisanzio, la portassero in navigazione a bordo con loro: si trattava di una Madonna nera. Una volta arrivati di fronte al mare di Positano si alzò una grande tempesta e i saraceni udirono una voce che diceva: "Posa! Posa!", era la voce della Madonna che voleva essere lasciata lì. La posarono sulla spiaggia e la tempesta sparì (da qui Positano). L'icona si trova oggi sull'altare della chiesa di Santa Maria Assunta, principale attrazione del centro storico grazie anche alla cupola ricoperta di maioliche. Passeggiate per Positano, godrete di suggestivi angoli, botteghe artigiane, laboratori di pasticceria. Cosa assaggiare qui? La delizia al limone, naturalmente! ●

## SPORTELLO TURISMO

I GRATTACIELI DI DUBAI, LA MANHATTAN DEL MEDIO ORIENTE



### AIN DUBAI

Anche se a prima vista non sembra un edificio, questa struttura è a tutti gli effetti un grattacielo, con la sua altezza di 250 metri. Progettata per offrire una vista unica di Dubai dalle sue cabine climatizzate, sarà possibile salire su questa prodezza architettonica dal prossimo 21 ottobre. L'esperienza è disponibile in tre modalità: le cabine di osservazione, con una vista a 360°, le cabine "social" con un pacchetto che include le bevande per godersi la vista sorseggiando un cocktail e le cabine private, che possono essere riservate per un compleanno, una proposta di matrimonio o qualsiasi altro evento privato.

### BURJ KHALIFA

È impossibile non menzionare la torre più famosa dello skyline di Dubai, il Burj Khalifa, inaugurato 11 anni fa. Con i suoi 828 metri, cioè 2,5 volte l'altezza della Torre Eiffel, è attualmente il grattacielo più alto del mondo con il punto di osservazione più alto del mondo a 555 metri. Il design della torre riprende le forme dei petali di *Hymenocallis*, un fiore endemico del deserto di Dubai.

### CAYAN TOWER

Parlando degli incredibili edifici del Medio Oriente, la Torre Cayan, con la sua forma a spirale, è uno di quelli assolutamente da non perdere in termini di valore architettonico. In posizione centrale, la torre, alta 306 metri, è a uso residenziale e ospita 495 appartamenti di lusso.

### THE ADDRESS BEACH RESORT

Celebre per ospitare la piscina a sfioro e lo sky bridge più alti del mondo, lo splendido Address Beach Resort ha la forma di un'ellisse con un vuoto al centro per aumentare la penetrazione della luce del giorno e aprire la vista su Palm Jumeirah, JBR Beach e lo skyline di Dubai. Progettato da Shaun Killa, l'edificio è composto da due torri separate, una con appartamenti residenziali e l'altra con hotel e appartamenti. I visitatori possono prenotare un soggiorno qui e godersi l'accesso alla piscina unica, oltre alla vista iconica della spiaggia.

### EMIRATES TOWERS

Le Emirates Towers sono composte da due eleganti grattacieli: Emirates Tower One (alta 354 m), o Emirates Office Tower, che ospita uffici e spazi di co-working, ed Emirates Tower Two (alta 309 m), interamente dedicata all'hotellerie.

### ALMAS TOWER

Dubai è nota per la sua mondanità, ed è per questo che il business di diamanti, gemme e perle della città ha la sua torre, la Almas Tower. Situata nel cuore del quartiere Jumeirah Lake Towers, la torre ospita anche altre strutture come caffè, ristoranti e aree relax all'aperto, che la rendono una cornice perfetta per trasmettere l'esperienza della regione nel campo dell'alta gioielleria.